

## NOTIZIE FLASH SULLA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA

### VARIAZIONI ANNUE

Produzione:	0,5%
Fatturato:	1,0%
Ordini totali:	-2,0%
Ordini esteri:	3,4%
Occupazione:	0,1%

### VARIAZIONI SUL TRIMESTRE PREC.

Produzione:	-2,6%
Fatturato:	-3,2%
Occupazione:	-0,2%

### INDAGINE CONGIUNTURALE - III TRIMESTRE: TORNA MODERATAMENTE POSITIVA LA DINAMICA DELLA PRODUZIONE ANCHE SE RISENTE DI UN EFFETTO SETTORIALE PERVASIVO

Nel terzo trimestre del 2013 la dinamica della produzione industriale su base annua torna positiva dopo cinque trimestri di andamento negativo con un incremento dello 0,5% dal -1,1% del precedente trimestre: questo dato risente comunque di un effetto settoriale piuttosto incisivo, legato all'ingente aumento che ha caratterizzato il farmaceutico. Positivo anche il fatturato (1%) trainato esclusivamente dalla domanda estera (+3,4%); la sofferenza sul mercato interno si riverbera sulla dinamica negativa degli ordini totali (-2%). Ristagna l'occupazione (+0,1%) e anche per i prezzi alla produzione cominciano a spirare venti di deflazione (da +0,6% a +0,2%) sia per fattori di domanda, che per fattori d'offerta (politiche di prezzo accomodanti) derivanti in generale dalla compressione dei profitti e dei salari reali. Migliorano i saldi sulle aspettative di breve termine (da -7,9p.p. a -2,6p.p.) per effetto di un recupero della quota di coloro che si aspettano un miglioramento della produzione.

Firenze, dicembre 2013

### QUADRO GENERALE

#### Note sulla rilevazione

L'indagine sulla congiuntura manifatturiera provinciale (parte della più ampia indagine sulla congiuntura manifatturiera regionale Toscana), relativa al III trimestre 2013 si è svolta tra settembre e novembre 2013 su un campione di 231 unità locali manifatturiere con almeno 10 addetti.

Il terzo trimestre del 2013 si è concluso con un miglioramento della variazione tendenziale della produzione industriale per la provincia di Firenze (+0,5%) rappresentando un risultato che in termini aggregati e "apparentemente" sembrerebbe portare l'attività industriale fiorentina oltre la stabilizzazione e verso il consolidamento: dopo cinque trimestri di dinamica negativa e uno in cui è stata rilevata una completa stagnazione, il dato sembrerebbe "staccare" la provincia dalle altre, dal dato medio regionale e dall'andamento in contrazione registrato per l'Italia (-3,8%). Tuttavia se consideriamo la dinamica al netto del pervasivo effetto della farmaceutica (+56,5%) risulterebbe un -2% seguito da un fatturato tendenziale che al posto dell'incremento dell'1% diminuirebbe dello 0,8% ridimensionando la reale portata del dato aggregato, rispetto alla dinamica economica locale.

L'andamento congiunturale, ovvero la variazione registrata nei confronti del precedente trimestre risulterebbe negativa dopo l'andamento positivo del secondo trimestre (da +4,9% a -2,6%) anche se il numero indice (in base 2005) calcolato al netto degli effetti stagionali e dei valori irregolari sembrerebbe indicare un orientamento alla stabilizzazione di breve termine (da 90,4 a 90,6; come mostra anche il grafico a destra dopo le tabelle di sintesi) \*.

Occorrerebbe comunque adottare una certa cautela prima di affermare che l'economia fiorentina è "fuori dalla crisi"; è certamente vero il fatto che i settori industriali fiorentini hanno mostrato una buona capacità di reazione, come vedremo, con andamenti tendenti alla stabilizzazione o al rallentamento della flessione. Riguardo agli altri indicatori, e considerando il totale dei settori si rileva un graduale miglioramento degli ordini esteri (da 2,6% a 3,4%) accompagnato dalla parallela contrazione degli ordinativi complessivi (da -2,2% a -2%) che riflette una certa persistenza di difficoltà sul versante domanda interna, come evidenzia anche la dinamica negativa del commercio interno alla provincia (-4,2% le vendite al dettaglio provinciali). L'intonazione sui mercati esteri rimane comunque positiva se consideriamo che il fatturato cresce del 6,2% (era +3,7% nel precedente trimestre) nonostante il

\* Redazione a cura di Marco Batazzi.

moderato rallentamento della quota di vendite estere sul totale (da 34% a 32,4%); comunque la percentuale di fatturato esportato per le imprese manifatturiere esportatrici rimane elevato (43,8%) anche al netto del farmaceutico (43,4%).

Scende il livello dei giorni di produzione che sarebbero garantiti dagli ordini in portafoglio (da 68gg. a 54gg.); la capacità produttiva utilizzata sale in misura contenuta (da 78,3% a 79,4%) mentre per quanto riguarda i prezzi alla produzione il generale clima deflattivo sembrerebbe generare effetti anche sull'inflazione relativa alla filiera manifatturiera con una dinamica dei prezzi che decelera da +0,6% a +0,2%. Lieve rallentamento per la variazione tendenziale dell'occupazione industriale (da +0,5% a +0,1%).

### Principali indicatori variazioni tendenziali anni 2009-2013

	Produzione	Fatturato	Ordini interni**	Ordini esteri	Prezzi	Occupazione*	Grado utilizzo impianti	% del fatturato estero sul totale
<b>2009</b>								
I trim.	-22,0%	-21,3%	-20,0%	-18,4%	-2,5%	-3,9%	63,0%	31,9%
II trim.	-22,5%	-24,5%	-21,7%	-17,9%	-4,0%	-4,9%	68,6%	27,1%
III trim.	-21,2%	-20,2%	-18,3%	-15,3%	-3,8%	-4,8%	66,8%	29,3%
IV trim.	-14,7%	-14,3%	-13,3%	-9,8%	-3,1%	-4,5%	71,1%	24,8%
<b>2010</b>								
I trim.	-0,5%	-0,1%	-0,4%	1,8%	0,8%	-3,1%	69,4%	29,5%
II trim.	9,5%	2,2%	-7,2%	8,8%	1,5%	-1,9%	77,0%	31,1%
III trim.	5,0%	6,6%	17,5%	-1,9%	-0,3%	-0,6%	72,9%	30,3%
IV trim.	3,4%	5,9%	4,1%	5,9%	0,7%	0,8%	76,2%	39,5%
<b>2011</b>								
I trim.	8,3%	7,2%	4,8%	nd	1,7%	2,2%	80,2%	36,4%
II trim.	11,4%	10,8%	7,0%	3,9%	1,7%	3,6%	84,0%	29,6%
III trim.	7,4%	6,1%	6,0%	3,3%	1,5%	3,4%	83,1%	34,1%
IV trim.	5,6%	5,2%	-0,4%	-1,0%	1,6%	2,5%	81,6%	35,7%
<b>2012</b>								
I trim.	-0,4%	0,1%	-3,9%	-4,6%	1,6%	1,8%	81,2%	30,5%
II trim.	0,0%	-0,9%	-2,7%	4,8%	1,6%	2,3%	79,9%	23,8%
III trim.	-0,8%	-2,9%	-2,4%	7,6%	1,3%	2,0%	80,2%	24,6%
IV trim.	-0,2%	-2,3%	-1,9%	-0,1%	0,8%	1,1%	80,8%	24,6%
<b>2013</b>								
I trim.	-3,6%	-4,7%	-5,5%	0,9%	0,8%	1,3%	76,6%	32,5%
II trim.	-1,1%	-0,1%	-2,2%	2,6%	0,6%	0,5%	78,3%	34,0%
III trim.	0,5%	1,0%	-2,0%	3,4%	0,2%	0,1%	79,4%	32,4%

\*variazione tendenziale ricostruita

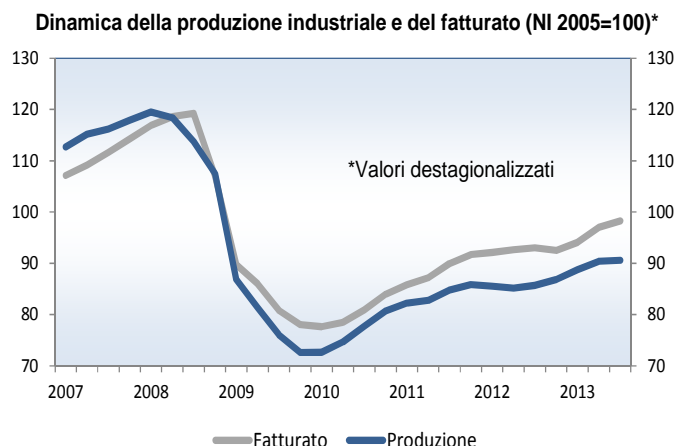
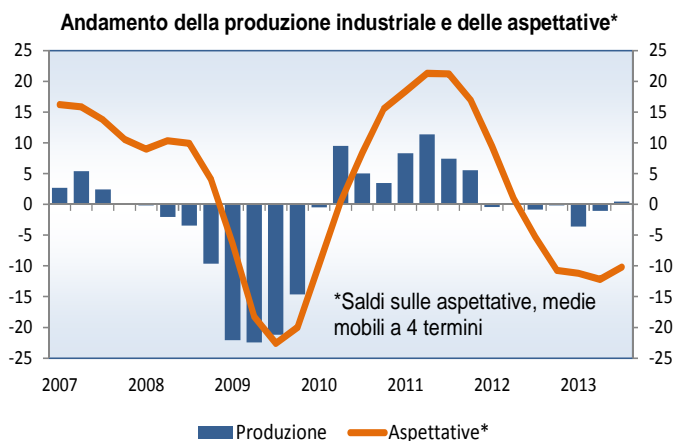
\*Per la variabile occupazione si tratta di variazioni calcolate; \*\* dal secondo trimestre 2011 non vengono più rilevati gli ordini interni, ma vengono differenziati in totali ed esteri

Variabile / settore di attività	variazioni tendenziali al III trimestre 2013 su base annua						altri indicatori (valori medi)	
	Produzione	Fatturato	Ordinativi totali	Ordinativi dall'estero	Prezzi	Occupazione*	Grado di utilizzo degli impianti (%)	% del fatturato estero sul totale
<i>Settori</i>								
Alimentari	-0,8	-1,5	-0,5	6,4	1,1	-9,6	70,0	16,2
Tessile-Abbigliamento	-9,7	-1,3	-5,7	1,8	0,0	0,6	78,7	34,7
Pelli-cuoio	-2,4	-1,0	0,4	10,9	0,0	3,2	87,0	22,7
Calzature	4,8	4,2	1,2	0,7	0,1	2,0	76,5	34,3
Chimica-gomma-plastica	0,3	-2,4	-3,8	-1,0	1,1	1,5	69,1	43,9
Farmaceutica	56,5***	44,3	nd	nd		1,1	90,2	28,5
Minerali non metalliferi	11,5	11,3	11,6	3,9	2,4	-1,9	74,3	43,0
Metallurgia	0,3	-0,1	-6,6	0,3	-0,6	1,3	84,3	24,9
Elettronica e app. elettriche	-2,9	-5,1	3,7	4,8	0,0	0,4	82,3	45,5
Meccanica	0,6	-0,7	-1,7	2,3	0,1	0,4	86,9	43,7
Mezzi di trasporto	-10,1	-7,6	-6,2	-1,7	0,1	-5,4	57,3	47,5
Altre manifatturiere	-5,5	-6,4	-3,8	1,3	-0,2	0,4	80,2	15,5
<i>Classi dimensionali</i>								
da 10 a 49 addetti	-3,0	-2,6	-3,1	4,0	0,4	-0,5	81,2	24,6
da 50 a 249 addetti	-0,1	1,7	1,2	1,6	-0,5	2,6	79,1	51,6
250 addetti e oltre	25,2	24,2	0,0***	0,0***	0,0	-4,8	68,0	33,4
<b>TOTALE PROVINCIA FIRENZE</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>3,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>79,4</b>	<b>32,4</b>

\*Dal secondo trimestre non vengono più rilevati gli ordini interni, ma vengono differenziati in totali ed e.\*\*Per la variabile occupazione le variazioni sono state ricostruite

\*\*\*Dato poco significativo

\*\*\*\*Dato non significativo



## LA DIMENSIONE D'IMPRESA

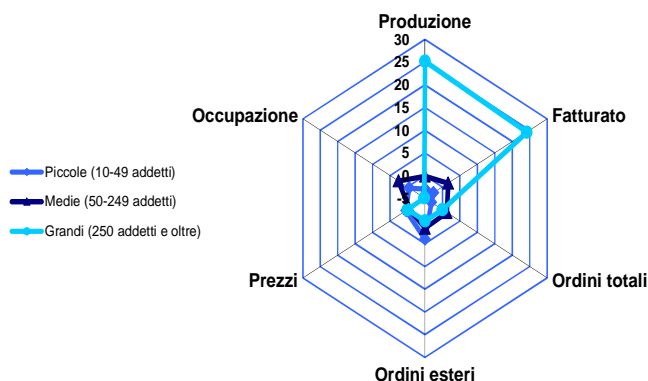
L'articolazione per dimensione d'impresa mostra un peggioramento della dinamica di produzione (da -2,3% a -3%) e fatturato (da -1,2% a -2,6%) per le piccole; per le medie imprese la produzione tende a stabilizzarsi (da -0,2% a -0,1%) e il fatturato migliora (da -4% a +1,7%); le imprese manifatturiere più dimensionate mostrerebbero una dinamica molto rilevante (+25,2% la produzione) che tuttavia si ridimensiona se togliamo i rilevanti effetti positivi sulla produzione, esercitati da una grande impresa farmaceutica (+0,4%) con il fatturato che invece risulterebbe sempre piuttosto positivo (+5,4%).

Per le imprese più piccole inoltre si registra un buon incremento della domanda estera (da +1,7% a +4%), confermato anche dall'aumento del fatturato estero (+7,5%) e una continuazione dell'andamento negativo per gli ordini interni (da -3,4% a -3,1%); piuttosto elevato il grado di utilizzo degli impianti (da 78,3% a 81,2%) mentre tendono a stabilizzarsi le dinamiche di prezzi (+0,4%) e occupazione (-0,5%).

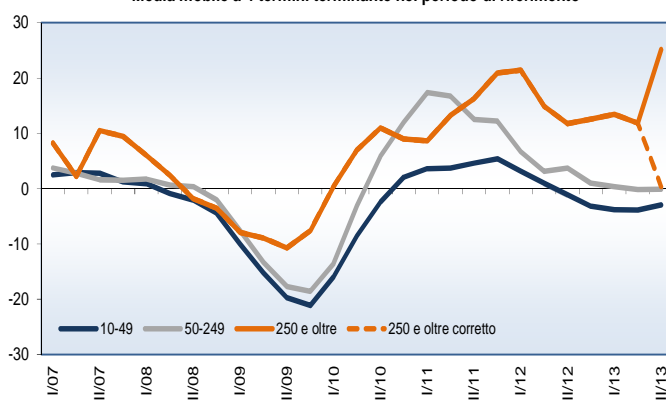
Le imprese manifatturiere di medie dimensioni si caratterizzano per un chiaro miglioramento di tutti gli indicatori con una produzione stabile (-0,1%) e un fatturato positivo (+1,7%) cui si affianca sia un miglioramento degli ordinativi totali (da -2,2% a +1,2%) e sia un rallentamento dei quelli esteri (da +8,1% a +1,6%), l'occupazione continua a muoversi in positivo (da +2,3% a +2,6%), sale il grado di utilizzo degli impianti (da 73,6% a 79,1%) mentre diviene negativo l'andamento dei prezzi alla produzione (da +0,6% a -0,5%).

Riguardo alle grandi imprese si rileva un deterioramento degli occupati (da +2,6% a -4,8%) mentre per gli indicatori di domanda il dato anche se in apparente ristagno, non risulta significativo; marginale risalita per il grado di utilizzo degli impianti (da 67% a 68%); la quota del fatturato estero sul totale si posiziona al 33,4% così come la variazione del fatturato estero tende a risultare ampiamente positiva (+15%); tuttavia l'andamento di quest'ultima variabile diviene nettamente negativo se togliamo, come anticipato, gli effetti di una grande impresa farmaceutica (-7,5%).

Andamento per dimensione aziendale - Provincia di Firenze - III° trim 2013



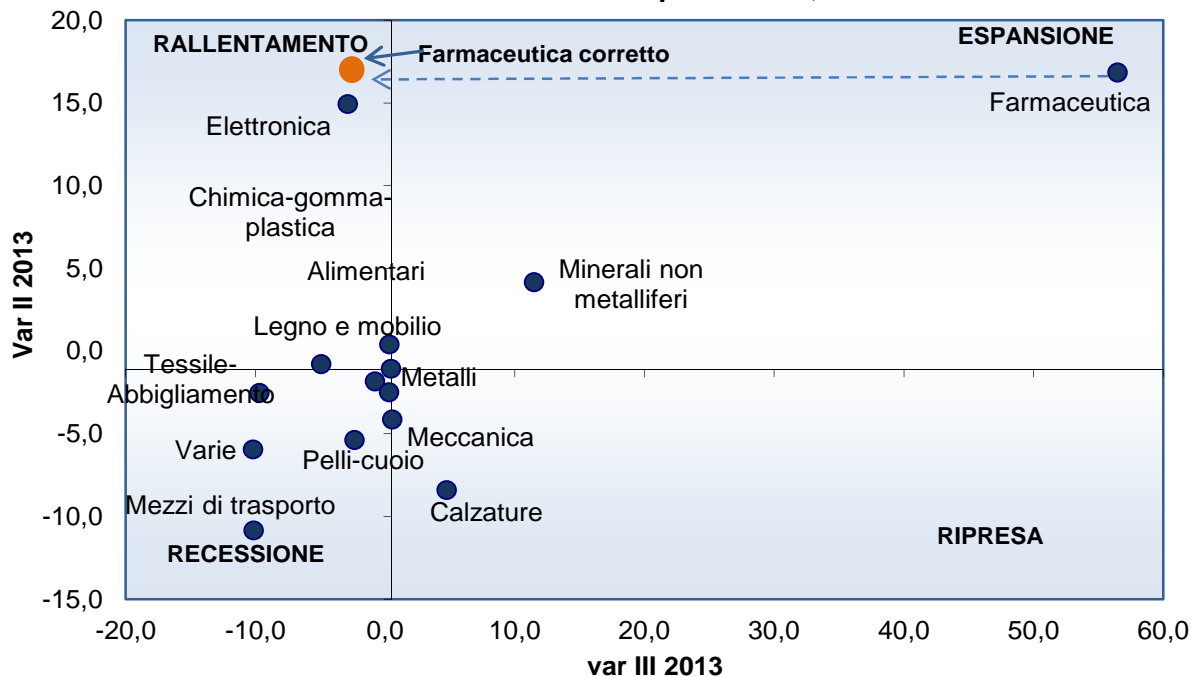
Dinamica tendenziale della produzione industriale per classe di addetti  
Media mobile a 4 termini terminante nel periodo di riferimento



## I SETTORI

Il recupero della produzione in questo trimestre (+0,5%) è strettamente legato al rilevante e pervasivo effetto esercitato sul dato aggregato dalla dinamica del comparto farmaceutico, il quale, risentendo del peso di un'impresa di grandi dimensioni, ha evidenziato una performance del +56,5% per la produzione tendenziale<sup>1</sup> e del +44,3% per il fatturato; al netto di quest'azienda la produzione della farmaceutica diminuirebbe del 2,5% ma il fatturato rimarrebbe comunque positivo (+16,2%) e ne risentirebbe in modo non indifferente anche il dato aggregato: -2% per la produzione industriale e -0,8% per quanto riguarda il fatturato. In ogni caso, considerando gli altri settori, risulterebbe un prosieguo dell'attenuazione delle dinamiche negative, rispetto al precedente trimestre, per alimentari (da -1,8% a -0,8%), pelli-cuoio (da -5,4% a -2,4%) e chimica-gomma-plastica (da -2,5% a +0,3%); per il calzaturiero (da -8,4% a 4,8%) e i minerali non metalliferi (da +4,2% a +11,5%) si passa su valori pienamente positivi. Riguardo al comparto meccanico se lo consideriamo con i mezzi di trasporto (aggregazione che ha senso in termini statistici ma che risulta impropria per una corretta comprensione delle dinamiche) risulterebbe una contrazione del 2,2% in quanto risente della pesante diminuzione registrata per i mezzi di trasporto (-10,1%); al contrario se si fa riferimento alla meccanica presa singolarmente allora la posizione del settore migliora collocandosi su valori positivi (da -4,1% a +0,6%). Moderatamente positivo l'andamento per i metalli (da +0,4% a +0,3%) mentre la dinamica si deteriora apertamente per tessile-abbigliamento (da -2,5% a -9,7%) e per il settore elettronico (da +14,9% a -2,9%).

**Produzione industriale: variazioni tendenziali per settore, secondo e terzo trim. 2013**

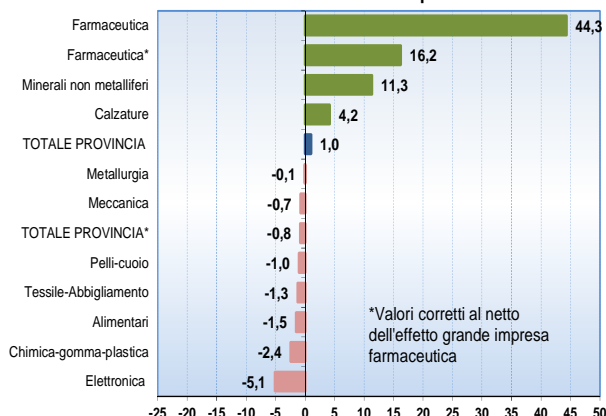


L'andamento tendenziale del fatturato industriale evidenzia valori positivi, oltre al farmaceutico, anche per minerali non metalliferi (+11,3%) e calzature (+4,2%); per settori di rilievo come pelletteria e meccanica si registrano valori debolmente negativi (rispettivamente -1% e -0,8%); nettamente migliore la variazione del fatturato realizzato all'estero, in cui si rilevano solo due settori con dinamica negativa: chimica-gomma-plastica (-1,8%) e alimentari (-5,2%). Per il resto si evidenziano valori ampiamente positivi per metalli (+14,9%) e pelli-cuoio (+10,8%); per la farmaceutica al lordo dell'effetto grande impresa il fatturato estero aumenterebbe del 37,1% e al netto del 3,2%. In positivo anche il settore dei mezzi di trasporto (+4,3%) mentre per la meccanica si registra un incremento non molto sostenuto (+1%). A nostro parere l'articolazione settoriale del dato sul fatturato risulta "eterogeneamente positiva", facendo ben sperare sul supporto derivante dall'apertura al commercio estero per la ripresa dell'economia locale. Saranno proprio i mercati esteri quelli che nei prossimi mesi potranno garantire l'equilibrio e il ritorno nell'area del profitto per i bilanci delle imprese manifatturiere fiorentine, anche se al netto degli effetti del farmaceutico sul totale aggregato le dinamiche di produzione e fatturato diverrebbero negative (-2% e -0,8%) evidenziando come probabilmente anche le imprese manifatturiere fiorentine sono coinvolte nella gestione di catene di

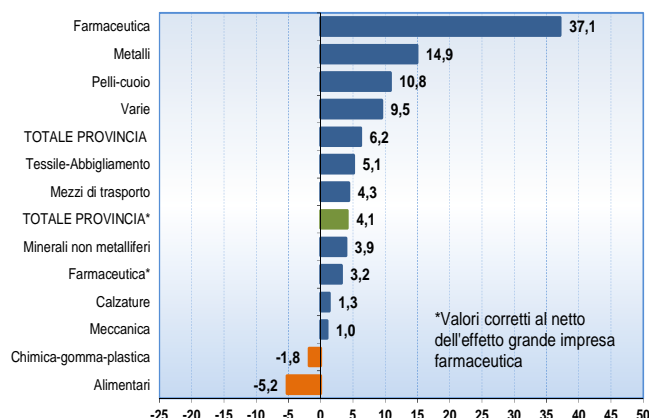
<sup>1</sup> Occorre segnalare che il dato riguardante il settore farmaceutico risulterebbe poco significativo in termini statistici, indipendentemente dall'inclusione o meno della grande impresa che genera questo effetto pervasivo sul dato aggregato.

produzione sempre più “allungate” che tendono a svincolarsi dal sistema locale nel riuscire a generare reali effetti di ritorno positivi sulla dinamica aggregata complessiva; le strategie di sviluppo dovrebbero essere impostate in questi termini, tenendo conto e cercando di aggirare proprio questo “collo di bottiglia”.

Fatturato industriale: variazioni tendenziali per settore III trim 2013



Fatturato estero: variazioni tendenziali per settore III trim 2013



Di seguito si riporta schematicamente la posizione ciclica dei settori manifatturieri fiorentini, in cui emerge il passaggio in recessione (probabilmente temporanea e “tecnicamente fisiologica”) per il settore pelli e cuoio; in ripresa il calzaturiero, mentre oltre al farmaceutico risulta in espansione anche il comparto dei minerali non metalliferi; in rallentamento chimica-gomma-plastica, metallurgia, elettronica e mezzi di trasporto.

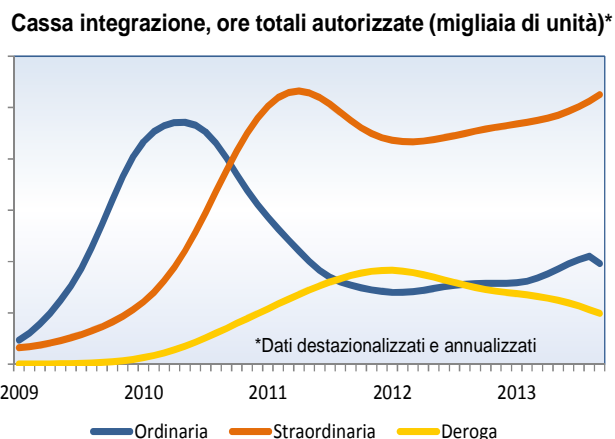
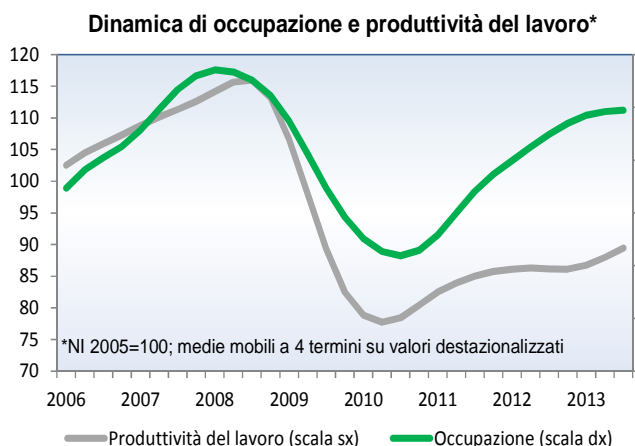
#### Evoluzione della posizione ciclica dei settori in provincia di Firenze

	I trim 2013	II trim 2013	III trim 2013
Alimentari	Recessione	Rallentamento	Recessione
Tessile-Abbigliamento	Recessione	Rallentamento	Recessione
Pelli-cuoio	Recessione	Rallentamento	Recessione
Calzature	Recessione	Rallentamento	Ripresa
Chimica-gomma-plastica	Recessione	Recessione	Rallentamento
Farmaceutica	Espansione	Espansione	Espansione
Minerali non metalliferi	Recessione	Ripresa	Espansione
Metallurgia	Recessione	Rallentamento	Rallentamento
Elettronica e apparecchiature elettriche	Recessione	Ripresa	Rallentamento
Meccanica	Recessione	Rallentamento	Rallentamento
Mezzi di trasporto	Recessione	Recessione	Recessione
Altre manifatturiere	Recessione	Rallentamento	Recessione

#### ALTRI INDICATORI

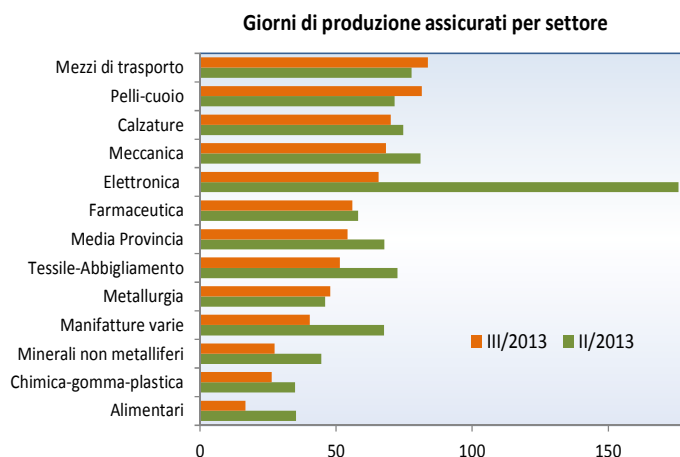
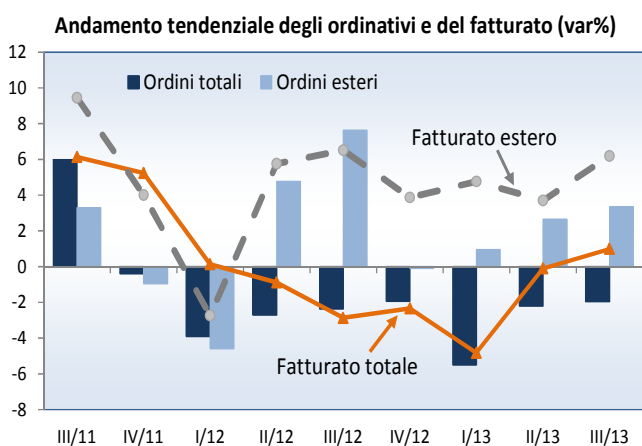
Continua a rallentare la dinamica tendenziale degli occupati nel manifatturiero, rilevati dalla presente indagine, con una variazione che passa da +0,5% a +0,1%. In termini settoriali ciò dipende soprattutto dall'intensificazione della contrazione per il settore alimentare (da -1,9% a -9,6%) e dalla persistenza su valori negativi per i minerali non metalliferi (da -2,6% a -1,9%); inoltre si registra un netto rallentamento per tessile – abbigliamento (da +1,5% a +0,6%) e meccanica (da +0,6% a -0,1%). In tenuta l'occupazione per il sistema pelle (da +1,9% a +3,2%) e in fase di miglioramento per la metallurgia (da -0,9% a +1,3%). Da segnalare inoltre che al terzo trimestre le ore autorizzate di cassa integrazione nell'industria in senso stretto in provincia sono arrivate ad un livello cumulato di circa 6,4milioni(+18,7% in un anno) andando a coprire una platea di riferimento potenziale di circa 5mila e 300 lavoratori e tali da incidere per l'8,7% sull'occupazione dipendente del comparto.

Continua la fase di miglioramento per la produttività del lavoro che risale su un valore debolmente positivo (da -1,6% a +0,3%) risentendo del contributo di farmaceutica (+55,4%), minerali non metalliferi (+13,4%), alimentari (+8,8%) e calzature (+2,8%).



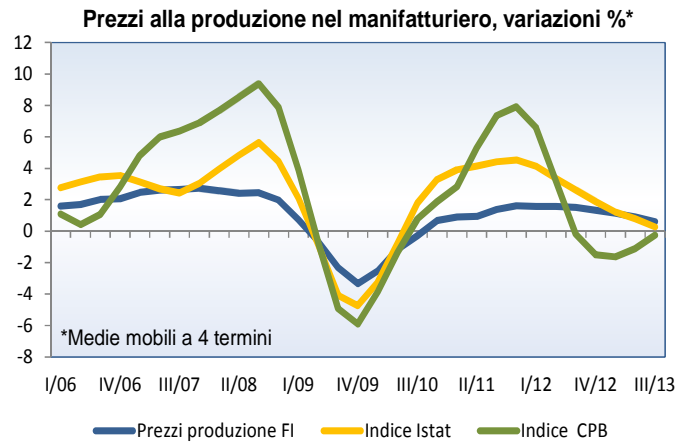
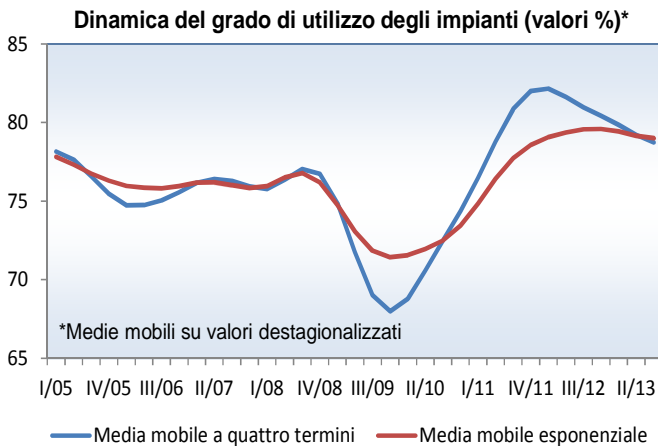
Trend decrescente per i prezzi alla produzione (da +0,6% a +0,2%) evidenziando in tal modo quanto la compressione dei margini per le imprese industriali cominci a rappresentare un fattore costante, dipendente soprattutto da divari di competitività da ripristinare e avvertendo gli effetti del generale clima di deflazione che sta attanagliando il paese; ciò non costituisce certo un elemento positivo ma rischia di interferire con il rilancio dell'attività del comparto, influenzando in negativo le aspettative. L'inflazione alla produzione rallenta in particolare per tessile-abbigliamento (da +0,9% a 0%), calzature (da +0,7% a +0,1%), metallurgia (da +0,3% a -0,6%) e sistema pelle (da +1,9% a 0%).

L'andamento degli ordinativi nel complesso continua la "lenta" fase di recupero (da -2,2% a -2%) avvertendo soprattutto dell'effetto traino caratterizzante la domanda estera (da +2,6% a +3,4%); la domanda complessiva risulta in via di miglioramento per calzature (da -10,1% a +0,4%), chimica-gomma-plastica (da -6,6% a -3,8%) e meccanica (da -9,1% a -1,7%), in peggioramento per tessile-abbigliamento (da +1% a -5,7%), metallurgia (da +3,3% a +0,3%) e elettronica (da +6,2% a +3,7%). Riguardo ai mercati esteri si registrano miglioramenti per chimica-gomma-plastica (da -5,8% a -1%), minerali non metalliferi (da +1% a +3,9%), meccanica (da -1,2% a +2,3%) e alimentari (da +1,1% a +6,4%); bene anche l'elettronica, nonostante appaia in decelerazione (da +15,1% a +4,8%). Decelera lievemente la quota di fatturato realizzata all'estero (da 34% a 32,4%) risentendo in prevalenza del calo di settori rilevanti come il sistema pelle (da 42,9% a 34,7%), la meccanica (da 48,5% a 43,7%) e la farmaceutica (da 40,3% a 28,5%). Gli ordini acquisiti in portafoglio sono in grado di garantire la produzione per almeno 54,2giorni, in calo rispetto al precedente trimestre (68gg.); metallurgia (da 46gg. a 47,8gg.) e sistema pelle (da 71,5gg. a 81,5gg.) sono gli unici due settori per i quali si registra un aumento dei giorni di produzione assicurata; le maggiori riduzioni dei giorni di produzione si registrano per meccanica, elettronica, tessile-abbigliamento e minerali non metalliferi.



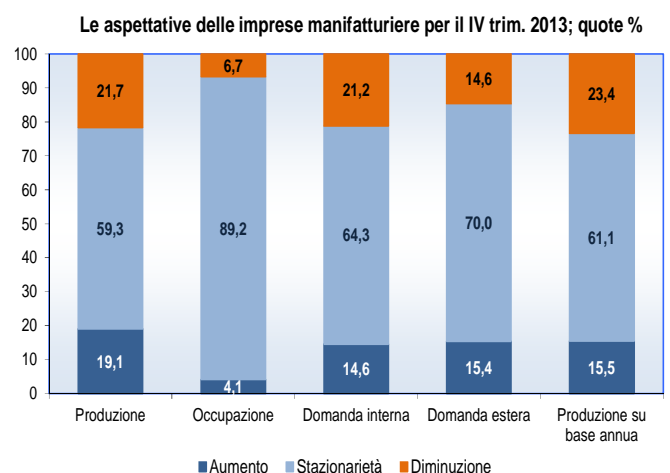
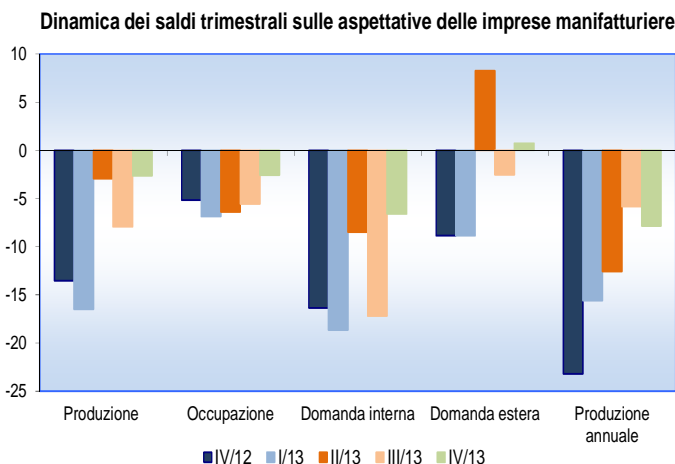


Il grado di utilizzo degli impianti evidenzia una moderata risalita (da 78,3% a 79,4%) considerando un netto miglioramento per alimentari, meccanica, elettronica e metallurgia; il livello della capacità produttiva utilizzata scende in particolare per tessile-abbigliamento, calzature, chimica-gomma-plastica e minerali non metalliferi, il livello generale è comunque superiore alla media registrata per il periodo 1999-2007 (77,4%).



## LE ASPETTATIVE

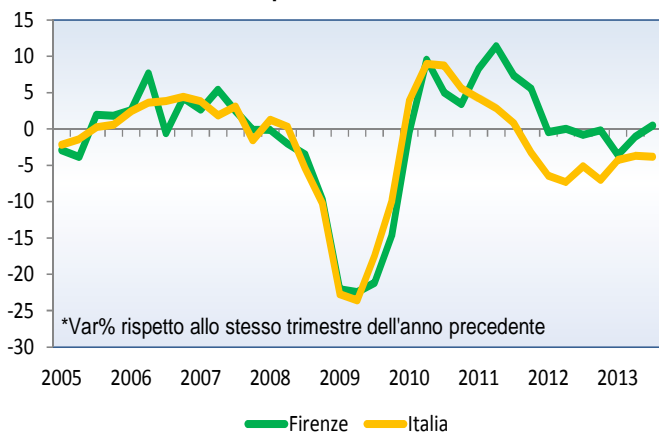
Per il prossimo trimestre gli imprenditori fiorentini evidenziano un miglioramento delle aspettative sulla produzione, come mostra il saldo grezzo che passa da -7,9p.p. a -2,6p.p. rispecchiando il moderato e cauto recupero che sta caratterizzando l'attività industriale fiorentina, indipendentemente dagli effetti settoriali: la quota di chi si aspetta una risalita del livello di produzione passa dal 14,9% al 19,1% mentre la quota di imprenditori che ha espresso una valutazione negativa scende moderatamente (da 22,9% a 21,7%). Sicuramente il livello della produzione dovrebbe tendere ad un graduale allineamento all'andamento maggiormente positivo espresso dalle rilevazioni sul clima di fiducia, caratterizzate da una buona dinamica in questo trimestre. È ancora presto per affermare che il "il peggio è ormai alle spalle" e quest'idea sembrerebbe essersi ben radicata negli atteggiamenti e nella percezione degli imprenditori manifatturieri fiorentini i quali tendono a valutare e a prefigurare con una certa cautela i futuri andamenti di breve termine per le principali variabili, considerando anche che una rilevante criticità è rappresentata dal rischio di persistenza del deterioramento di parte del sistema industriale. La ripresa congiunturale dovrebbe consolidarsi e acquisire un tasso di sviluppo maggiormente sostenuto parallelamente ad un opportuno e adeguato recupero di consumi e investimenti, ma che allo stato attuale sembra ancora in fase primordiale; in altre parole la ripresa sta procedendo molto lentamente e nel medio-periodo sarà molto difficile ripristinare i livelli pre-crisi per le più importanti variabili strutturali (come il prodotto e la domanda) e soprattutto i livelli di benessere. Spiragli positivi sembrano provenire dal commercio estero, anche se il buon andamento delle esportazioni e della domanda estera, appare sempre più svincolato dal contesto locale riguardo al rilascio di effetti *spill over* positivi sul territorio; probabilmente ciò dipende dall'inserimento delle imprese locali in catene di produzione globali maggiormente "allungate" e anche dal fatto che in realtà la svalutazione interna, dal punto di vista del mix prezzi bassi – salari bassi, non è un corretto sostituto della flessibilità dei tassi di cambio.



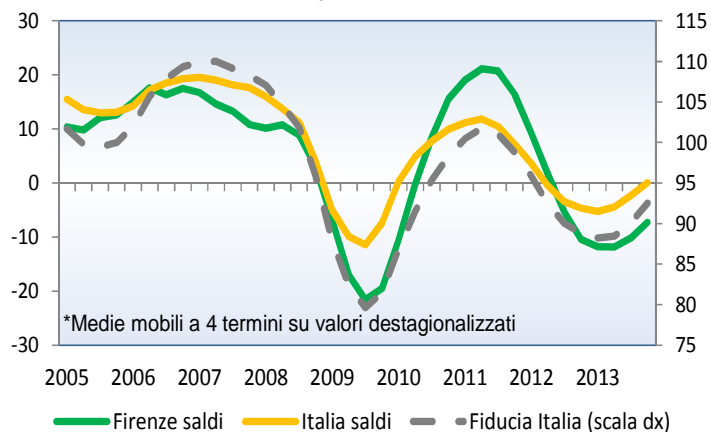
Comunque si registrano in particolare saldi sulla produzione positivi per il sistema pelle, il settore alimentare, la metallurgia e la meccanica; riguardo agli altri indicatori sembrerebbero migliorare anche le valutazioni per l'occupazione (da -5,5p.p. a -2,6p.p.) e in particolare per tessile-abbigliamento, sistema pelle e meccanica; in fase di ripresa sono soprattutto le aspettative per la domanda estera che divengono positive (da -2,5p.p. a +0,8p.p.) mentre riguardo alla componente interna rimangono ancora deteriorate, sebbene in risalita (da -17,2p.p. a -6,6p.p.); peggiorano le attese per la produzione a un anno (da -5,8p.p. a -7,9p.p.).

Saldi relativi alle aspettative per settore di attività					
	III° trimestre 2013				
	Produzione	Occupazione	Domanda interna	Domanda estera	Produzione annuale
Alimentari	9,4	6,6	-18,9	1,9	-1,9
Tessile-Abbigliamento	-11,1	-2,4	-14,7	-3,2	4,4
Pelli-cuoio	-6,4	-8,0	-2,9	1,3	-19,8
Calzature	1,6	-6,5	-39,5	-29,8	-5,6
Chimica-gomma-plastica	-22,2	-11,1	-29,6	-1,9	-11,1
Farmaceutica	-20,0	-20,0	-20,0	20,0	20,0
Minerali non metalliferi	-11,3	0,0	0,0	0,0	11,3
Metallurgia	-13,4	-8,6	-17,0	-15,7	-6,3
Elettronica e apparecchiature elettriche	6,6	-5,0	-26,7	28,3	3,3
Meccanica (inclusi mezzi di trasporto)	-10,2	-3,6	-19,9	-1,8	-2,4
Altre manifatturiere	-10,3	-6,9	-18,7	0,3	-9,1
<b>Totale</b>	<b>-7,9</b>	<b>-5,5</b>	<b>-17,2</b>	<b>-2,5</b>	<b>-5,8</b>
	IV° trimestre 2013				
	Produzione	Occupazione	Domanda interna	Domanda estera	Produzione annuale
Alimentari	3,8	-10,4	3,8	-14,0	6,6
Tessile-Abbigliamento	-15,5	4,0	-18,7	-18,7	-19,4
Pelli-cuoio	2,5	0,0	0,6	2,5	-2,2
Calzature	-23,8	-12,0	-13,6	0,0	-13,6
Chimica-gomma-plastica	-14,7	-3,7	-21,1	0,0	-23,9
Farmaceutica	63,6	-10,0	-10,0	80,0	80,0
Minerali non metalliferi	-43,7	11,3	-49,3	14,1	1,4
Metallurgia	3,6	0,0	0,8	-1,6	-10,7
Elettronica e apparecchiature elettriche	-11,7	-7,5	-10,0	-2,5	-11,6
Meccanica (inclusi mezzi di trasporto)	16,3	3,0	10,2	6,6	0,0
Altre manifatturiere	7,6	-9,1	-3,8	13,5	-6,7
<b>Totale</b>	<b>-2,6</b>	<b>-2,6</b>	<b>-6,6</b>	<b>0,8</b>	<b>-7,9</b>

Dinamica tendenziale produzione industriale Firenze e Italia\*

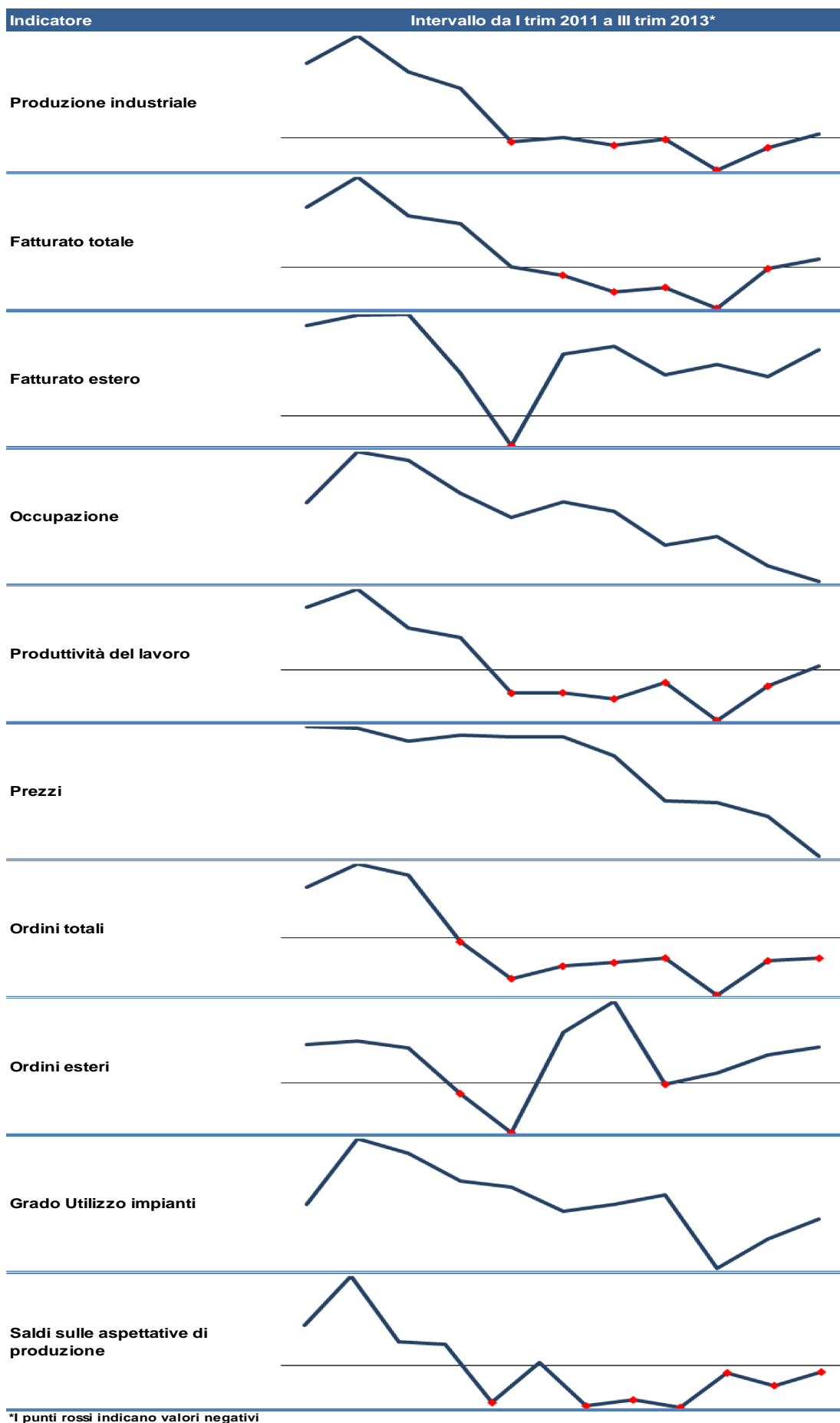


Saldi sulle attese di produzione Firenze e Italia\*





## Quadro di riepilogo dinamica indicatori



**PER INFORMAZIONI:**

**Ufficio Statistica e prezzi  
Volta dei Mercanti, 1  
50122 Firenze**

**[www.fi.camcom.gov.it](http://www.fi.camcom.gov.it)  
[statistica@fi.camcom.it](mailto:statistica@fi.camcom.it); [marco.batazzi@fi.camcom.it](mailto:marco.batazzi@fi.camcom.it)**

**TEL 055/2981213/214  
FAX 055/2981209**